



**SPARKASSE**  
CASSA DI RISPARMIO

## **Fondo Pensioni per il Personale della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.**

Iscritto all'albo COVIP dei Fondi Pensione al n. 9141

# **Documento sulla politica di investimento**

Redatto ai sensi della Deliberazione Covip del 16 marzo 2012  
(approvato dalla Commissione di Gestione il 21 febbraio 2019)

Il presente Documento è da intendersi come uno strumento volto a delineare e formalizzare la linea gestionale che il Fondo intende adottare e non come un documento di trasparenza che impegni contrattualmente il Fondo verso l'esterno.

## **Indice**

Premessa	3
1. Obiettivi della politica di investimento	5
2. Criteri di attuazione della gestione finanziaria	13
3. I compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nell'attuazione della politica di investimento	25
4. Il sistema di controllo della politica di investimento	28
5. Modifiche apportate nell'ultimo triennio	29

## **Premessa**

Il presente Documento è redatto in conformità alla deliberazione Covip del 16 marzo 2012 dalla Commissione di Gestione del Fondo Pensioni per il Personale della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.. (di seguito anche "il Fondo Pensione" o "il Fondo").

Il Documento ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che il Fondo intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare.

Il Documento indica inoltre gli obiettivi che il Fondo mira a realizzare con riferimento sia all'attività complessiva sia a quella dei singoli comparti.

Il Documento è suddiviso in cinque sezioni:

1. Obiettivi della politica di investimento;
2. Criteri di attuazione della politica di investimento;
3. I compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nell'attuazione della politica di investimento;
4. Il sistema di controllo della politica di investimento;
5. Le modifiche apportate al Documento.

Questo Documento viene sottoposto a revisione periodica avente cadenza almeno triennale.

Il Documento è trasmesso, in sede di prima definizione e, successivamente, in occasione di ogni sua modifica:

- agli organi di controllo della forma pensionistica
- ai soggetti incaricati della gestione finanziaria
- alla COVIP, entro venti giorni dalla sua formalizzazione.

Il Fondo è iscritto all'albo tenuto dall'Autorità di Vigilanza Covip al numero 9141.

Il Fondo è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (e successive modificazioni e integrazioni). Il Fondo è un fondo pensione preesistente, costituito in forma di patrimonio separato e autonomo all'interno della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.

Il Fondo è strutturalmente suddiviso in 3 Sezioni aventi destinatari diversi e pertanto esigenze di natura previdenziale assai diversificate, a seconda della tipologia degli iscritti a ciascuna Sezione.

La Sezione A riguarda il personale in quiescenza relativamente al quale il Fondo eroga una prestazione (integrativa) rispetto al trattamento di base, per la stragrande parte già in quiescenza nel 1996.

La Sezione A1 riguarda pure, per la quasi totalità, personale in quiescenza al momento della predisposizione del presente documento, cessato dal servizio attivo nel periodo successivo all'accordo del 1996.

La Sezione B infine riguarda il personale attivo che ha chiesto volontariamente di essere iscritto al Fondo, con rapporto di lavoro sia a tempo indeterminato e (dal 2007) anche a tempo determinato dipendente della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. o della controllata Sparim S.p.A.

Le Sezioni A e A1 operano in regime di prestazione definita, mentre la Sezione B opera in regime di contribuzione definita.

Alla luce di quanto sopra il Fondo ha un target di iscritti, anche potenziali, ben definito e circoscritto e non suscettibile di incrementi relativamente alle Sezioni A ed A1 con prestazione definita, mentre il numero degli iscritti alla Sezione B potrà variare negli anni in seguito alle dinamiche occupazionali del Gruppo Cassa di Risparmio di Bolzano.

Il Fondo è rivolto a tutti i dipendenti a tempo determinato ed indeterminato della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. e Sparim S.p.A. che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su base collettiva.

La Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. (di seguito anche “la Banca”) è una società per azioni costituita con atto del 10 agosto 1992 ed iscritta nel Registro delle Imprese di Bolzano al numero 00152980215 ed al numero 4039 del REA - Registro Economico Amministrativo - presso la CCIAA di Bolzano nonché all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 6045.9. E' inoltre la capogruppo del Gruppo Cassa di Risparmio di Bolzano, iscritto all'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari.

Il Fondo sussiste in base all'accordo del 01.05.1969 e pertanto si tratta palesemente di un fondo pensione “preesistente”. Il Fondo vede nascere l'attuale configurazione nell'accordo datato 23.05.1996 tra la Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali rappresentative dei dipendenti. Successivamente a detta data il testo della fonte istitutrice è stato più volte adeguato in ottemperanza alle modifiche normative intervenute nel tempo ed agli accordi tra le parti

Fino alla fine degli anni '80 si trattava di un fondo che erogava prestazioni integrative e sostitutive delle prestazioni AGO (INPS), la cui natura, a seguito del mutato quadro economico e normativo (D.Lgs. 124/93), nonché delle riforme alla previdenza di base intervenute negli anni '90 e successivi, è andata radicalmente modificandosi, anche in dipendenza dell'andamento economico generale e delle problematiche di finanza pubblica degli ultimi decenni.

Il Documento non costituisce parte integrante della documentazione contrattuale da consegnare all'aderente all'atto dell'adesione e nel corso del rapporto di partecipazione ma è reso disponibile agli aderenti, ai beneficiari ed ai loro rappresentanti nella sezione dedicata al Fondo nell'Intranet aziendale. Inoltre potrà essere richiesto a mezzo posta al seguente indirizzo:

Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.  
c.a.: Fondo Pensioni per il Personale della Cassa di Risparmio S.p.A.  
39100 Bolzano.

## 1. Obiettivi della politica di investimento

Il Fondo ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare. Il Fondo lavora al fine di massimizzare la resa delle risorse conferite in esso fornendo agli aderenti opportunità di investimento diversificate in funzione di diverse aspettative di rendimento e di tolleranza ai rischi di natura finanziaria, perseguendo attraverso la propria politica di investimento combinazioni di rischio-rendimento efficienti ed efficaci in termini di rapporto tra rendimenti e volatilità dei risultati, in un determinato arco temporale

Il Fondo non ha scopo di lucro.

### 1.1 Analisi socio-demografica

L'analisi socio-demografica degli aderenti al Fondo è il punto di partenza per la definizione della politica di investimento ed è aggiornata periodicamente secondo le previsioni della normativa di riferimento.

Il Fondo ha preso in considerazione per l'analisi socio-demografica dati/informazioni disponibili all'interno della Banca.

Per quanto attiene le Sezioni A e A1 i dati raccolti sono meno dettagliati, in quanto la politica di investimento non incide sulla prestazione pensionistica di tali aderenti, alla luce del regime di prestazione definita in cui si trovano.

I dati utilizzati per l'analisi sono riferiti al 31 dicembre 2018.

#### Sezione A

Sono iscritti a tale Sezione complessivamente n. 366 teste, così suddivise:

- a) 237 pensionati in quiescenza
- b) 129 vedove-i / figli di pensionati già iscritti e deceduti

Il numero di iscritti non può aumentare, dal momento che - a parte gli eventuali superstiti del pensionato - non vi possono essere nuove iscrizioni in tale Sezione.

Posto che il numero andrà ad esaurirsi completamente non prima di qualche decennio, appare evidente che, in considerazione dell'età dei beneficiari delle prestazioni e dell'aspettativa di vita, è da attendersi una significativa contrazione fisiologica già nel prossimo decennio.

L'ammontare della riserva matematica necessaria per garantire le prestazioni previste dalle norme relative alla Sezione A del Fondo oscilla in funzione soprattutto di due variabili: da un lato dal tasso di interesse con il quale vengono attualizzate le prestazioni pensionistiche future e dall'altro lato dal numero e l'entità delle prestazioni erogate.

<b>ANNO</b>	<b>TOTALE RISERVA MATEMATICA</b>	<b>TOTALE PRESTAZIONI EROGATE</b>
2009	39.944.858,14	4.672.634,11
2010	38.030.215,81	4.478.209,01
2011	35.926.777,73	4.346.250,70
2012	42.567.235,18	4.184.852,04
2013	40.079.076,66	3.996.069,17
2014	46.425.777,75	3.835.355,54
2015	44.078.916,38	3.763.215,25

2016	43.229.880,44	3.623.992,44
2017	41.572.194,08	3.562.988,69
2018	39.179.346,27	3.439.818,94

Ancorché l'ammontare della riserva sia suddiviso su singoli conti individuali intestati ai pensionati per importi coerenti con le prestazioni attese, tenuto conto del livello retributivo al momento del pensionamento, del trattamento INPS, di quanto previsto dal Regolamento e dall'aspettativa di vita, è evidente che agli iscritti di tale Sezione è di fatto irrilevante la politica di investimento adottata dal Fondo, stante la garanzia del patrimonio della Banca, a presidio delle prestazioni previste per tali iscritti.

### Sezione A1

Considerazioni analoghe a quelle sopra evidenziate possono formularsi per la Sezione A1, i cui aderenti ad eccezione di due unità, si riferiscono a personale in quiescenza, ancorché anagraficamente più giovane (cessato dal servizio successivamente al 1996) rispetto alla platea dei pensionati della Sezione A.

Per quanto concerne i due iscritti ancora in servizio attivo si evidenzia che uno di essi rientra nel Fondo di Solidarietà e che nel 2019 maturerà i requisiti in base alla normativa INPS in vigore per accedere alla pensione pubblica.

Sono iscritti a tale Sezione complessivamente n. 98 teste, così suddivise:

- a) 84 pensionati in quiescenza
- b) 12 vedove/i di pensionati già iscritti e deceduti
- c) 1 dipendente in servizio
- d) 1 dipendente in Fondo Solidarietà

Qui di seguito si indica la riserva matematica costituita negli ultimi anni e le prestazioni complessivamente erogate:

ANNO	TOTALE RISERVA MATEMATICA	TOTALE PRESTAZIONI EROGATE
2009	12.793.092,30	932.855,14
2010	12.410.898,13	935.629,68
2011	12.149.053,19	944.929,18
2012	14.187.976,28	944.465,10
2013	13.742.635,43	938.372,05
2014	17.013.235,89	939.237,32
2015	16.279.666,67	930.279,53
2016	16.516.212,04	928.100,68
2017	16.262.707,44	927.158,83
2018	15.665.530,96	931.296,27

Anche per tale gruppo di iscritti vige la garanzia del patrimonio della Banca a garanzia delle prestazioni attese ed anche per costoro è irrilevante l'ammontare della riserva attribuito a ciascuno sul conto individuale.

Valgono pertanto le medesime considerazioni già espresse al riguardo relativamente agli iscritti della Sezione A.

## Sezione B

Diversa è la situazione per quanto riguarda gli iscritti della Sezione B del Fondo.

Trattasi infatti di personale in servizio della Banca (n. 1.386 teste) e della controllata al 100% Sparim S.p.A. (13 teste) per un totale di 1.399 iscritti attivi.

Tale Sezione riguarda la platea numericamente più significativa di iscritti con caratteristiche (post riforma ex D.Lgs. 124/93) nettamente differenziate rispetto agli iscritti delle Sezioni A ed A1 in primis la contribuzione definita da parte del datore di lavoro con rischio sopravvivenza a carico dell'iscritto a differenza dei pensionati delle Sezioni A ed A1.

Gli iscritti a tempo indeterminato della Sezione B sono complessivamente 1.196. Di questi 227 sono "vecchi iscritti", ovvero iscritti alla previdenza complementare da oltre 26 anni. Di fatto anche tale categoria "vecchi iscritti" è un numero chiuso anche se teoricamente possono ancora essere iscritti in futuro dipendenti di nuova assunzione già iscritti alla previdenza complementare ante 1992 che chiedono di trasferire la posizione maturata al Fondo, senza aver riscattato in precedenza la posizione individuale.

Relativamente ai "vecchi iscritti" storici Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. ovvero già dipendenti della Banca nell'ottobre 1988, trattasi comunque di numero chiuso ad esaurimento in progressiva costante fisiologica diminuzione anno dopo anno, con esaurimento previsto entro il 2030.

Per tale gruppo di iscritti, l'obiettivo (non ufficialmente dichiarato all'atto dell'accordo del 1996), era quello di conseguire, grazie al capitale di partenza, ai rendimenti finanziari e soprattutto al versamento oltreché dell'intero trattamento di fine rapporto maturato e maturando della contribuzione a carico della Banca, superiore al 10% per tali "vecchi iscritti" sulle voci retributive utili ai fini del TFR, un trattamento di quiescenza tra pensione di base e rendita tramite il Fondo pari al 100% dell'ultima retribuzione.

In effetti l'elevata contribuzione, unitamente ai capitali di partenza ed ai rendimenti conseguiti dai gestori, ha sicuramente permesso negli ultimi 20 anni il raggiungimento di tale obiettivo (anticipazioni ovviamente escluse) considerando che per tale periodo (sino alla fine del 2011) i trattamenti di base sono stati conteggiati con il metodo retributivo notoriamente mediamente più favorevole.

Pro futuro, nonostante dall'01.01.2012 il calcolo della pensione di base avrà luogo esclusivamente con il metodo contributivo anche per tale target ("pro rata"), considerato l'allungamento del periodo contributivo necessario per raggiungere i nuovi requisiti, per accedere alla pensione di base post 2012, è da ritenere realistico e perseguibile l'obiettivo di conseguire (anticipazioni ovviamente escluse), un montante che, convertito in rendita, permetta di integrare il gap esistente tra pensione INPS ed ultima retribuzione sino al 100%.

Diversa la situazione riguardante i c.d. "nuovi iscritti" (pari complessivamente a 1.049 teste al 31/12/2018) principalmente per due ordini di motivi

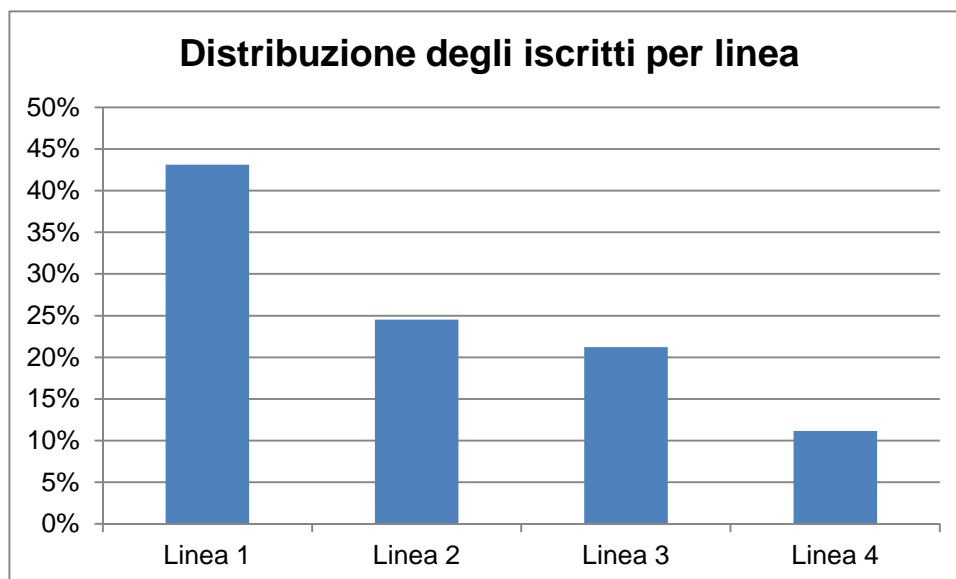
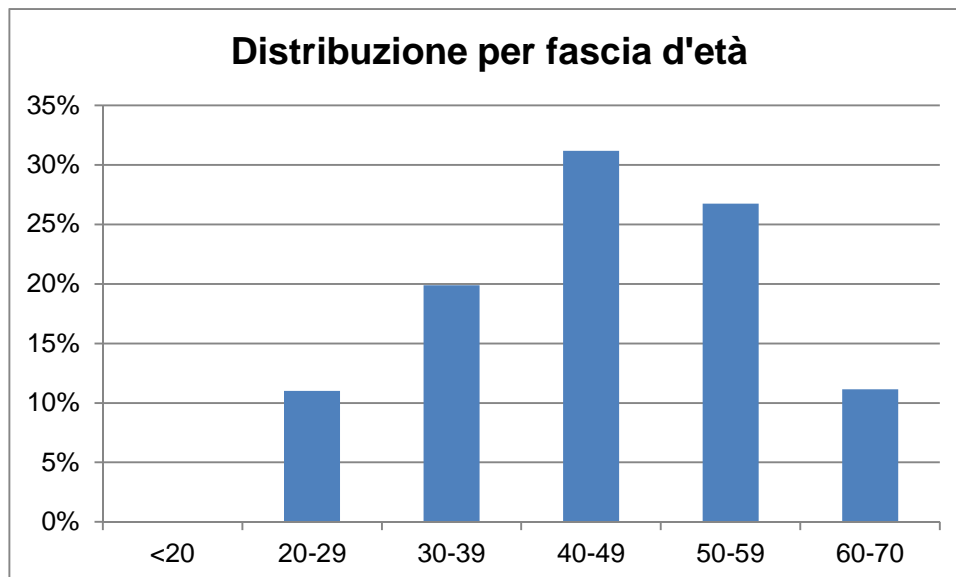
Innanzitutto trattandosi mediamente di iscritti anagraficamente più giovani, avranno la pensione di base - di regola - calcolata con il sistema contributivo, con un teorico gap da colmare tra l'ultima retribuzione e la pensione di base sensibilmente superiore. La contribuzione aziendale, pari al 4% per il personale a tempo indeterminato e del 2% per quello a tempo determinato, è inferiore, ancorché sicuramente percentualmente interessante, a quella prevista come sopra ricordato per i "vecchi iscritti" storici.

La nuova normativa, relativamente alla previdenza pubblica approvata dal Governo Monti sul finire del 2011, ha, come noto, elevato i requisiti temporali anagrafici e contributivi per accedere alla pensione pubblica con un conseguente maggior periodo di lavoro e quindi di iscrizione alla forma pensionistica complementare (almeno 3-4 anni in media).

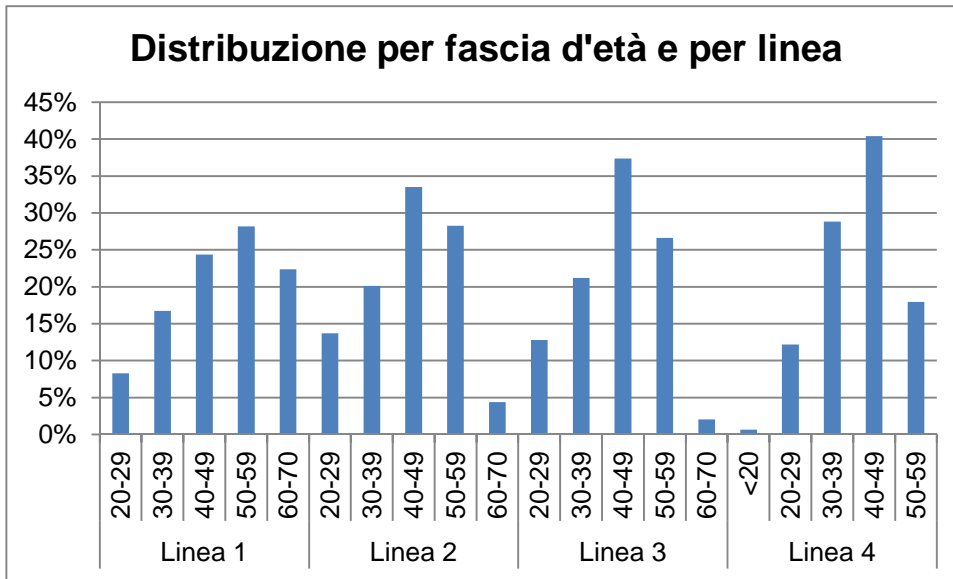
Considerando che la contribuzione a carico dei dipendenti "nuovi iscritti" a tempo indeterminato è mediamente attualmente di poco inferiore al 3%, tenuto conto della contribuzione a carico dell'Azienda del 4%, del TFR (6,91%), abbiamo una contribuzione media prossima al 14% circa, adeguata, se abbinata ad orizzonti temporali lunghi ed a rendimenti finanziari conseguenti e

coerenti con tali orizzonti temporali per permettere di integrare il gap previdenziale di almeno il 20%, ovvero sufficiente per permettere, anche dopo cessato il rapporto di lavoro, un tenore di vita adeguato grazie al mix delle due rendite (di base e complementare), pari ad un trattamento complessivo stimabile mediamente in una percentuale mediamente superiore all'80% dell'ultima retribuzione, ciò quantomeno per molti anni a venire (almeno 15).

Vediamo qui di seguito la composizione degli iscritti alla Sezione B del Fondo suddivisi per fasce anagrafiche e per linea.







Mentre risulta iscritto la totalità dei dipendenti a tempo indeterminato della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. e della Sparim S.p.A. al Fondo, va detto che dal dicembre 2006, a seguito di specifico accordo tra Azienda e OO.SS., si è estesa la possibilità di iscrizione anche al personale assunto con contratto a termine (principalmente apprendistato).

Anche relativamente a costoro il tasso di adesione è altissimo.

Sia l'Azienda che le OO.SS. hanno infatti ritenuto importante permettere anche al personale a tempo determinato di poter aderire alla previdenza complementare con una aliquota a carico dell'Azienda del 2%, consapevoli della valenza strategica data dalla lunghezza temporale del piano di accumulo nell'ottica di conseguire alla conclusione dello stesso un montante adeguato.

L'adesione massiccia (se non quasi totalitaria) alla previdenza complementare costituiscono da sempre un elemento significativo e qualificante per i dipendenti del gruppo Cassa di Risparmio S.p.A. e Sparim S.p.A..

Anche se la crisi economica ed il processo di ristrutturazione/riorganizzazione in atto nel settore bancario stanno facendo vacillare certezze acquisite nel corso di decenni, la stabilità del rapporto di lavoro (a stragrande maggioranza a tempo indeterminato), come anche previsto dal CCNL 2012 in visione prospettica con i conseguenti accrediti mensili ai conti individuali, il livello medio discretamente elevato della retribuzione dei dipendenti rispetto ad altri settori economici, costituiscono tutti elementi qualificanti della platea degli iscritti alla Sezione B.

A questi si aggiungono una elevata attenzione delle OO.SS. aziendali alla tematica della previdenza complementare e una massiccia partecipazione dei dipendenti in occasione delle votazioni per l'individuazione dei componenti di propria spettanza nelle Commissioni di Gestione e di Sorveglianza previste nel Regolamento.

Per motivi professionali vi è una buona conoscenza dei dipendenti relativamente alla previdenza complementare in generale ed ai prodotti e strumenti finanziari ad essa connessi.

L'esistenza di un modello multicomparto relativamente alla Sezione B sin dal 2001 e revisionato nel 2012, l'elevato livello qualitativo delle informazioni periodiche fornite agli iscritti, unitamente a varie note pubblicate al riguardo nel sito Intranet della Banca circa il cambio comparto, il ricorso alle anticipazioni e all'opzione rendita hanno sicuramente contribuito nel corso degli anni ad aumentare il livello medio di conoscenze degli iscritti per sfruttare appieno la fiscalità di favore e soprattutto per effettuare scelte consapevoli in tema di anticipazioni e di cambio comparto, al fine di ottimizzare il risultato finale atteso.

Relativamente alla Sezione B vi sono 148 iscritti già in quiescenza che hanno mantenuto il montante investito. A questi si aggiungono 99 dipendenti in Fondo Solidarietà con permanenza nel Fondo.

Concludendo la premessa, utile per meglio comprendere il prosieguo del documento e delle scelte effettuate dalla Commissione di Gestione, può dirsi:

- la Sezione A ed A1 riguarda personale in quiescenza che già percepisce dal Fondo un trattamento pensionistico complementare (integrativo) garantito dal patrimonio della Banca;
- relativamente a tali 2 Sezioni la gestione diretta da parte della Banca degli *assets* a presidio della riserva matematica, necessaria a garantire le prestazioni attese, come determinate annualmente dall'attuario, mira al conseguimento di rendimenti correlati con i flussi afferenti alle prestazioni da erogare e quindi a ridurre o annullare completamente l'apporto diretto dovuto dalla Banca per mantenere in equilibrio la riserva matematica necessaria;
- gli iscritti alla Sezione B, ad eccezione di una minoranza già in quiescenza (con motivazioni ed aspettative di natura principalmente finanziaria), riguarda personale in servizio con una realistica aspettativa di una integrazione a carico del Fondo, rispetto alla prestazione INPS al momento di aver maturato i requisiti pensionistici, pari al 100% dell'ultima retribuzione per i "vecchi iscritti" e di una quota pari almeno all'80% ca. per i "nuovi iscritti";
- il numero chiuso ridotto di iscritti al Fondo e la gestione diretta prevalente delle risorse giustificano un numero esiguo di mandati di gestione mentre l'elevato livello medio di conoscenze di natura previdenziale degli iscritti al Fondo ed il sistema di controlli interni come meglio specificato nel prosieguo sono elementi qualificanti per la gestione complessiva del Fondo.

Dall'Analisi socio - demografica condotta sulla popolazione della Sezione B del Fondo emerge un quadro relativamente omogeneo in merito alle caratteristiche degli iscritti: infatti, (quasi) tutti sono lavoratori dipendenti attivi del Gruppo e pertanto non ci sono grandi differenze in termini di contribuzione del datore di lavoro e sostanzialmente anche in termini retributivi. Per quanto attiene l'età, il 69% degli aderenti supera i 40 anni e solo l'11% ha meno di trent'anni.

Alla luce del variare delle caratteristiche e pertanto delle esigenze degli aderenti, è necessario che il Fondo metta a disposizione una pluralità di soluzioni di investimento. I quattro comparti di investimento offerti dal Fondo offrono un'ampia possibilità di scelta sia a coloro che avranno tassi di sostituzione bassi e quindi potranno/dovranno compensare con una pensione complementare più robusta sia a coloro che avranno tassi di sostituzione più elevati e potranno scegliere un comparto caratterizzato da una volatilità più bassa.

Il Fondo propone, relativamente alla Sezione B, una serie di linee di investimento, ciascuna caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento attesa:

- A) Linea 1
- B) Linea 2
- C) Linea 3
- D) Linea 4

## 1.2 Le linee di investimento: obiettivi della gestione finanziaria

### 1.2.1 Sezione A ed A1

Gli obiettivi relativi al personale in quiescenza (Sezione A ed A1) a carico del Fondo sono quelli di ottimizzare la *duration* degli impieghi a presidio della riserva matematica, tenendo conto sia delle prestazioni periodicamente da erogare sia del calo fisiologico del numero degli iscritti.

In particolare, essendo l'obiettivo di rendimento quello di produrre i flussi afferenti alle prestazioni da erogare, la gestione è improntata su un portafoglio a rischio medio basso con una rilevante componente obbligazionaria di breve e medio termine a cui va aggiunta una componente azionaria residuale. Il target di rendimento perseguito è quello di ridurre o annullare completamente l'apporto dovuto dalla Banca per mantenere in equilibrio la riserva matematica

### 1.2.2 Sezione B

Gli obiettivi relativi al personale in servizio (Sezione B) sono quelli di permettere, tramite una gestione prudente e diversificata e con una permanenza adeguata nel Fondo, di conseguire montanti individuali idonei, i quali, tramutati in rendita tramite la Compagnia Assicurativa convenzionata, possano permettere al singolo aderente un'integrazione della pensione di base tale da mantenere anche in quiescenza un tenore di vita economico pari o prossimo a quello già in essere durante gli ultimi anni della vita lavorativa. A tal fine il Fondo offre una pluralità di linee di investimento caratterizzate per diversi obiettivi di combinazione rischio-rendimento.

Si evidenzia che attualmente nel Fondo non sono stati implementati meccanismi di *life cycle* o linee con orizzonte temporale definito (*target date*).

Di seguito sono riportate alcune informazioni relative ad ogni singola linea in termini di criteri di attuazione della politica di investimento. La politica di investimento varia in base alla linea scelta e si prefigge, in coerenza con il profilo di rischio derivante dalla linea stessa, un obiettivo di rendimento.

#### A) Linea 1 (Assicurativa)

**Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione. Il presente comparto è destinato ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente.

**Orizzonte temporale:** breve/medio periodo (fino a 5 anni)

**Grado di rischio:** basso; il comparto è caratterizzato da volatilità ridotta.

**Caratteristiche della garanzia:** il comparto garantisce oltre alla restituzione del capitale versato un rendimento annuo al lordo della fiscalità del 2,5% con un meccanismo di consolidamento mensile dei risultati della gestione. Il contratto di gestione ha durata fino al 2026.

**Rendimento medio annuo atteso** nominale pari al 2,5% ca. corrispondente a un rendimento reale annuo atteso pari all'1,9 % ca.

**Volatilità media annua attesa** pari allo 0,20 ca. %

**Probabilità di superare il tasso di inflazione stimato dello 0,6% sui prossimi 5 anni:** 100%

## **B) Linea 2 (Bilanciata Prudente)**

**Finalità della gestione:** l'obiettivo della "Linea 2" è la rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un rischio medio basso.

**Orizzonte temporale:** medio periodo (dai 5 anni fino ai 10 anni)

**Grado di rischio:** medio-basso

**Rendimento medio annuo atteso nominale** pari al 0,92% ca. corrispondente a un rendimento reale annuo atteso pari allo 0,32% ca.

**Volatilità media annua attesa** pari al 3,85% ca.

**Probabilità di superare il tasso di inflazione stimato dello 0,60% sui prossimi 5 anni:** 60% ca.

## **C) Linea 3 (Bilanciata)**

**Finalità della gestione:** l'obiettivo della "Linea 3" è la rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un rischio medio.

**Orizzonte temporale:** medio-lungo periodo (dai 10 anni fino ai 20 anni)

**Grado di rischio:** medio

**Rendimento medio annuo atteso nominale** pari al 1,90% ca. corrispondente a un rendimento reale annuo atteso pari all' 1,29% ca.

**Volatilità media annua attesa** pari al 6,83% ca.

**Probabilità di superare il tasso di inflazione stimato dello 0,60% sui prossimi 5 anni:** 68% ca.

## **D) Linea 4 (Azionaria)**

**Finalità della gestione:** l'obiettivo della "Linea 4" è la rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che attraverso un investimento prevalentemente azionario e quindi con una potenziale assunzione di rischio più elevata ricerca rendimenti più sostanziosi nel lungo periodo ed è pertanto disposto alla luce dell'esposizione al rischio più elevata ad essere fronteggiato con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi. La linea è generalmente adatta a coloro che hanno una propensione al rischio alta, a fronte di un lungo periodo di permanenza nel Fondo.

**Orizzonte temporale:** lungo periodo (almeno 15 anni)

**Grado di rischio:** alto

**Rendimento medio annuo atteso nominale** pari al 3,11% ca. corrispondente a un rendimento reale annuo atteso pari al 2,50% ca.

**Volatilità media annua attesa** pari al 11,93% ca.

**Probabilità di superare il tasso di inflazione stimato dello 0,60% sui prossimi 5 anni:** 69% ca.

Con riferimento alla totalità delle opzioni di investimento (linee) offerti si fa notare come alla diminuzione del grado di rischio e dell'orizzonte temporale, corrisponda una modifica dell'*asset allocation* volta alla diminuzione della percentuale investita nella componente azionaria a favore di quella obbligazionaria.

Il rendimento che l'aderente può attendersi dall'investimento è infatti strettamente legato al livello di rischio che lo stesso decide di assumere. Ricordiamo come, in via generale, minore è il livello di rischio assunto, minori (ma tendenzialmente più stabili) saranno i rendimenti attesi nel tempo. Al contrario, livelli di rischio più alti possono dare luogo a risultati di maggiore soddisfazione, ma anche ad una probabilità più alta di perdere parte di quanto investito.

Vi è inoltre da considerare come linee di investimento più rischiose non siano, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento mentre possano rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani.

Nel corso del rapporto di partecipazione l'aderente può modificare la scelta di investimento espressa al momento dell'adesione ("riallocazione"). Gli iscritti sono, anzi, invitati a valutare con attenzione tale possibilità

Fermo restando l'impossibilità di destinare la posizione individuale maturata e i flussi contributivi futuri a diverse linee di investimento, la riallocazione potrà riguardare l'insieme della posizione individuale maturata e dei flussi contributivi futuri. A tale fine sono previste due finestre temporali all'anno (fine marzo e fine settembre). Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a 12 mesi.

Nel decidere circa la riallocazione della posizione individuale maturata, è importante che l'aderente tenga conto dell'orizzonte temporale consigliato per l'investimento in ciascuna linea di provenienza.

## **2. Criteri di attuazione della gestione finanziaria**

I criteri di attuazione della politica di investimento variano da linea a linea e si prefiggono, in coerenza con i profili di rischio caratteristici delle singole linee, un obiettivo identificabile tra un graduale accrescimento del valore del capitale investito in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo e la protezione del capitale stesso.

In conformità alle previsioni inserite nel D.M. 166 del 2 settembre 2014, il Fondo investe, relativamente alle linee 2, 3 e 4, le proprie risorse prevalentemente in titoli di debito, titoli di capitale e OICR (i.e. azioni di Sicav). Il Regolamento prevede inoltre la possibilità di investire in ogni altra forma ammessa dalla legge. Ad oggi, il Fondo non ha usufruito di questa opportunità.

Per quanto attiene la linea 1 il patrimonio viene gestito all'interno di un contratto di capitalizzazione assicurativa di ramo 5..

### **2.1.1 Esposizione in OICR**

Il Fondo investe in quote di OICR (i.e. in azioni di Sicav) ed in questo ambito prevalentemente, in azioni della Credit Suisse (Lux) Sicav nonché in fondi indice / ETF gestiti sempre da Credit Suisse.

Credit Suisse (Lux) Sicav è una società di investimento a capitale variabile multi-comparto di diritto lussemburghese, armonizzata ai sensi della normativa comunitaria, gestita da una società del gruppo di appartenenza del gestore delle linee di investimento 2, 3 e 4 del Fondo. Appartenendo il gestore delle linee del Fondo e della Credit Suisse (Lux) Sicav allo stesso gruppo bancario, il livello di trasparenza del portafoglio degli OICR utilizzati è totale ed il Fondo è in grado di ricevere, entro un ristretto lasso di tempo, le informazioni delle quali dovesse necessitare, tra cui, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, la composizione del portafoglio. Ovviamente, anche lo stile di gestione dei comparti della Credit Suisse (Lux) Sicav non si differenzia significativamente da quanto il gestore delle linee 2, 3 e 4 avrebbe fatto gestendo in singole linee direttamente sul portafoglio. Ulteriore vantaggio per il quale il Fondo ha permesso questa tipologia di investimento per parte delle risorse è quello di beneficiare del cosiddetto "effetto pooling" sfruttando le masse gestite più elevate della Sicav e la conseguente maggiore e migliore diversificazione degli investimenti. Inoltre, trattandosi di una Sicav armonizzata, il suo livello di liquidabilità è molto elevato. Le commissioni pagate dal Fondo per queste tipologie di investimento sono riaccreditate sulle singole linee di gestione.

Attualmente non si ricorre ad investimenti in quote di OICR gestiti attivamente non gestiti da Credit Suisse.

### **2.1.2 Lo stile di gestione**

Il Fondo ha assegnato la gestione delle linee di investimento 2, 3 e 4 a Credit Suisse (Italia) S.p.A.. Lo stile adottato dal gestore è attivo, sia con riferimento alla selezione dei titoli rispetto al *benchmark* di riferimento che alle aree geografiche ed al peso delle singole classi di attività. Tale approccio di gestione prevede anche l'utilizzo di OICR gestiti sia attivamente che passivamente e riconducibili al gruppo di appartenenza del gestore. Anche questi strumenti vengono gestiti attivamente seppur con minore frequenza.

La decisione di seguire uno stile di gestione attivo deriva, tra l'altro, dal contesto di mercato molto volatile che ha caratterizzato il ventunesimo secolo. Come evidenziano i risultati di alcuni importanti fondi pensione internazionali la gestione attiva è riuscita a ridurre la volatilità dei portafogli permettendo di realizzare rendimenti tendenzialmente più stabili nel tempo. Uno stile di gestione asimmetrico, ovvero mirante a contenere le perdite in contesti di mercato tendenzialmente molto negativi ed a beneficiare in larga misura dei rialzi di mercato, dovrebbe, a lungo termine, riuscire ad offrire un rapporto costo / benefici favorevole agli iscritti.

Se da un lato la gestione attiva mira a ridurre con anticipo il grado di rischio dei comparti, dall'altro lato permette anche di cogliere opportunità precluse con uno stile di gestione passivo.

### **2.1.3 Criteri di attuazione della politica di investimento per ogni linea di investimento**

#### **A) Sezione A/A1**

Le risorse della Sezione A/A1, a prestazione definita, può essere investita nelle seguenti classi di attività:

- Obbligazioni:
  - Titoli di Stato con scadenze non oltre i 10 anni;
  - Titoli di altri emittenti con rating "Investment Grade" (AAA fino a BBB o equivalente)
- Fondi comuni – Sicav:
  - Monetari;
  - Obbligazionari;
  - Immobiliari;
  - Bilanciati;
  - Flessibili.

#### **B) Sezione B - Linea 1 (Assicurativa)**

Ripartizione per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità):

La linea 1 è costituita da un contratto di capitalizzazione di ramo 5 con garanzia di rendimento minimo pari ad attualmente 2,5% annuo al lordo della fiscalità con capitalizzazione mensile offerta da parte di EuroVita S.p.A.

Alla linea viene riconosciuto il rendimento finanziario della gestione separata al netto di una trattenuta pari allo 0,55 %, fermo restando il rendimento minimo garantito di cui sopra.

### C) Sezione B - Linea 2 (Bilanciata Prudente)

#### Ripartizione per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità):

A livello strategico la politica di investimento della Linea 2 prevede l'80% delle risorse investite in strumenti obbligazionari e il restante 20% in strumenti di natura azionaria. I margini di tolleranza tra la ripartizione strategica e tattica per ciascuna classe di attività sono riportati nella seguente tabella:

	Limite minimo	Limite massimo
Strumenti di natura obbligazionaria	0%	85%
Strumenti di natura azionaria	15%	25%
Liquidità	0%	Non previsto

#### Ripartizione per area geografica:

Per la componente obbligazionaria l'area di riferimento sono l'Italia ed i Paesi appartenenti alla zona Euro, mentre per la componente azionaria l'area di riferimento sono in primo luogo i paesi cosiddetti sviluppati a livello globale ed in misura residuale i paesi in via di sviluppo a livello globale.

#### Valute di riferimento:

Per la componente obbligazionaria la valuta di riferimento è l'euro; sebbene all'interno della componente azionaria siano presenti strumenti finanziari non appartenenti all'area euro, a livello strategico il rischio di cambio viene coperto con riferimento alle valute dei paesi cosiddetti sviluppati, mentre le valute dei paesi in via di sviluppo non vengono coperti. Per migliorare il profilo di rischio/rendimento e beneficiare delle opportunità d'investimento al di fuori dell'area dell'Euro, il gestore può assumere un'esposizione valutaria per una percentuale massima del 10% del valore del portafoglio.

#### Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi:

La gestione è orientata verso titoli sia di natura azionaria che obbligazionaria; gli strumenti di debito sono costituiti prevalentemente da emissioni area euro; la componente azionaria è pari a circa il 20% del portafoglio, è molto diversificata e comprende componenti strutturali internazionali come l'area Nord America, il Giappone e la componente europea extra euro.

Il rischio di portafoglio complessivo è medio-basso stante l'esposizione alla componente azionaria e valutaria, quest'ultima comunque residuale.

#### Strumenti ammessi (limiti quantitativi e qualitativi):

In dettaglio, fermo restando che la composizione del portafoglio è realizzata nel rispetto delle disposizioni contenute nelle leggi e nei decreti disciplinanti la materia e nelle disposizioni emanate dagli organi di vigilanza, i gestori possono investire oltre che in liquidità, in azioni, titoli di debito e OICVM (OICR armonizzati, ivi inclusi ETF). Possono essere acquistati strumenti finanziari quotati/quotandi o negoziati in mercati regolamentati di emittenti aventi sede nei paesi aderenti all'OCSE ovvero aventi sede in paesi non aderenti all'OCSE nel limite del 5%.

L'investimento diretto in titoli di debito è consentito se tali titoli abbiano un rating almeno pari a "investment grade" secondo i criteri di classificazione di Standard & Poor's o Moody's. Qualora il rating dei suddetti titoli di debito presenti in portafoglio scenda al di sotto di "investment grade", il gestore finanziario dovrà agire nel migliore interesse del Fondo, decidendo autonomamente se vendere o mantenere in portafoglio il titolo declassato. In tale caso è obbligo del gestore inviare con sollecitudine al Fondo le valutazioni in merito effettuate. Qualora il rating della Repubblica Italiana dovesse scendere sotto "investment grade", il rating minimo da considerare per i titoli di debito governativi sarà pari al rating della Repubblica Italiana.

#### Categorie di emittenti e settori industriali:

In considerazione del contesto di tassi di mercato particolarmente bassi / negativi e della derivante difficoltà a raggiungere rendimenti positivi interessanti per gli iscritti al Fondo è consentito, limitatamente a titoli di debito quotati e quotandi, l'investimento in obbligazioni societarie con rating non inferiore a *investment grade* secondo i criteri di classificazione di Standard & Poor's o Moody's emessi da soggetti residenti in paesi aderenti all'OCSE nel limite del 25% del patrimonio della Linea d'investimento. Inoltre, è consentito l'investimento in titoli di debito con rating inferiore a *investment grade* come risulta da Standard & Poor's o Moody's emessi da soggetti residenti in paesi aderenti all'OCSE nel limite del 10% del patrimonio della Linea d'investimento. Infine, è consentito l'investimento in titoli di debito quotati o quotandi emessi e/o garantiti da Paesi non aderenti all'OCSE denominati in Euro o USD nel limite del 5% del patrimonio della Linea d'investimento; in assenza di rating per singole emissioni si fa riferimento al rating dell'emittente. Per gli investimenti di cui qui sopra è stabilito comunque il limite massimo del 25%.

La politica di investimento utilizzata per i mercati azionari privilegia i titoli a larga capitalizzazione, anche se gli investimenti sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione o il settore di appartenenza della società.

#### Duration media della componente obbligazionaria:

A livello strategico la vita finanziaria media (*duration*) della componente obbligazionaria al 31 dicembre 2018 era pari a 4,66 (anni) ca. Non sono previsti limiti minimi e massimi di scostamento in termini di *duration*.

#### Benchmark:

Gli indici che compongono il *benchmark* della linea sono rappresentati nella seguente tabella:

Descrizione	Peso %	Ticker Bloomberg
JPM EMU Government Bond <i>Investment Grade</i> Index	40%	JPMGEMUI
JPM Italy Government Bond Index 1-3 years	40%	JNUCIT13
MSCI World Daily TR Net Euro Hedged Index	19%	MXWOHEUR
MSCI Emerging Markets TR Net in USD	1%	NDUEEGF*

Gli indici denominati in valute estere (annotati con un asterisco) sono convertiti in euro al cambio WM/Reuters.

Gli indici obbligazionari sono comprensivi delle cedole e gli indici azionari comprensivi di dividendi, al netto dell'impatto fiscale.

#### Strumenti alternativi:

Non è attualmente previsto nell'ambito della politica di investimento l'uso di strumenti finanziari alternativi.

#### Strumenti derivati:

L'utilizzo di strumenti derivati è consentito al gestore finanziario nei limiti di quanto previsto dalla normativa di riferimento esclusivamente per finalità di copertura delle posizioni.

#### Aspetti etici, sociali ed ambientali:

La politica di investimento di questa linea non prevede investimenti selezionati specificatamente in base a criteri etici, sociali ed ambientali.

#### Modalità di gestione (diretta o indiretta):

Le risorse sono gestite tramite convenzione finanziaria senza garanzia contrattuale di restituzione del capitale/rendimento minimo.



#### Stile di gestione

Lo stile di gestione sarà attivo sia per la scelta dei sovra-/sottopesi di obbligazioni vs azioni sia per quanto riguarda le scelte dei paesi, settori e titoli all'interno delle azioni, sia per quanto riguarda le scelte di *duration*, paesi e titoli all'interno delle obbligazioni.

#### Livello massimo o obiettivo di rotazione annua del patrimonio (*turnover*):

E' stato fissato un obiettivo di rotazione annua del patrimonio pari al 60% con un limite massimo del 120%.

#### Tracking Error Volatility massima:

L'operato del gestore verrà valutato anche tramite la *tracking error volatility* (TEV) ovvero la deviazione standard della differenza tra i rendimenti del Fondo e l'indice di riferimento. Per la presente linea il valore massimo è fissato nel 3,5%.

#### Numero dei mandati in essere:

Il patrimonio della linea ha in essere, alla data di approvazione del presente Documento, un unico mandato di gestione affidato al gestore Credit Suisse (Italy) S.p.A..

#### Requisiti da parte dei gestori:

Il gestore Credit Suisse è in possesso dei requisiti fissati dalla competente Autorità di Vigilanza ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D. Lgs. n. 252/05 e successive modifiche e integrazioni.

#### Durata dei mandati:

La convenzione di gestione con il gestore Credit Suisse scade il 31 ottobre 2020, salva la facoltà, per entrambe le parti, di recedere anticipatamente senza obbligo di motivazione alcuna, rispettando un preavviso di almeno 90 giorni.

#### Natura/Tipologia del mandato (specialistici/generalisti; attivi/passivi):

Il mandato è di tipo bilanciato; la gestione delle risorse complessive del comparto è delegata al gestore finanziario ed è di tipo attivo rispetto al parametro di riferimento.

#### Regimi commissionali:

La struttura commissionale prevede una commissione di base fissa pari allo 0,20% del patrimonio, applicata sul patrimonio della linea. Inoltre, al gestore finanziario spetta una commissione di incentivo annuale calcolata sul maggior rendimento della gestione, al netto della commissione di base fissa, rispetto al benchmark, con l'applicazione del metodo *High Watermark*.

#### Esercizio dei diritti di voto

L'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari acquisiti dal gestore compete in via esclusiva al Fondo; a tal fine la Banca Custode rilascia su richiesta del Fondo, che avrà cura di informare contestualmente anche il gestore, la documentazione necessaria per l'esercizio del diritto di voto.

La rappresentanza del Fondo per l'esercizio del diritto di voto, può essere conferita al gestore, con procura da rilasciarsi per iscritto e per singola assemblea. Il voto sarà esercitato secondo le istruzioni vincolanti impartite dal Fondo, anche con riguardo a più assemblee.

### **D) Sezione B - Linea 3 (Bilanciata Aggressiva)**

#### Ripartizione per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità):

A livello strategico la politica di investimento della Linea 3 prevede il 60% delle risorse investite in strumenti obbligazionari e il restante 40% in strumenti di natura azionaria. I margini di tolleranza tra la ripartizione strategica e tattica per ciascuna classe di attività sono riportati nella seguente tabella:

	Limite minimo	Limite massimo
Strumenti di natura obbligazionaria	0%	70%
Strumenti di natura azionaria	30%	50%
Liquidità	0%	Non previsto

Ripartizione per area geografica:

Per la componente obbligazionaria l'area di riferimento sono l'Italia ed i Paesi appartenenti alla zona Euro, mentre per la componente azionaria l'area di riferimento sono in primo luogo i paesi cosiddetti sviluppati a livello globale ed in misura residuale i paesi in via di sviluppo a livello globale.

Valute di riferimento:

Per la componente obbligazionaria la valuta di riferimento è l'euro; sebbene all'interno della componente azionaria siano presenti strumenti finanziari non appartenenti all'area euro, a livello strategico il rischio di cambio viene coperto con riferimento alle valute dei paesi cosiddetti sviluppati, mentre le valute dei paesi in via di sviluppo non vengono coperti. Per migliorare il profilo di rischio/rendimento e beneficiare delle opportunità d'investimento al di fuori dell'area dell'Euro, il gestore può assumere un'esposizione valutaria per una percentuale massima del 10% del valore del portafoglio.

Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi:

La gestione è orientata verso titoli sia di natura azionaria che obbligazionaria; gli strumenti di debito sono costituiti prevalentemente da emissioni area euro; la componente azionaria è pari a circa il 40% del portafoglio, è molto diversificata e comprende componenti strutturali internazionali come l'area Nord America, il Giappone e la componente europea extra euro.

Il rischio di portafoglio complessivo è medio stante l'esposizione alla componente azionaria e valutaria, quest'ultima comunque residuale.

Strumenti ammessi (limiti quantitativi e qualitativi):

In dettaglio, fermo restando che la composizione del portafoglio è realizzata nel rispetto delle disposizioni contenute nelle leggi e nei decreti disciplinanti la materia e nelle disposizioni emanate dagli organi di vigilanza, i gestori possono investire oltre che in liquidità, in azioni, titoli di debito e OICVM (OICR armonizzati, ivi inclusi ETF). Possono essere acquistati strumenti finanziari quotati/quotandi o negoziati in mercati regolamentati di emittenti aventi sede nei paesi aderenti all'OCSE ovvero aventi sede in paesi non aderenti all'OCSE nel limite del 5%.

L'investimento diretto in titoli di debito è consentito se tali titoli abbiano un rating almeno pari a "*investment grade*" secondo i criteri di classificazione di Standard & Poor's o Moody's. Qualora il rating dei suddetti titoli di debito presenti in portafoglio scenda al di sotto di "*investment grade*", il gestore finanziario dovrà agire nel migliore interesse del Fondo, decidendo autonomamente se vendere o mantenere in portafoglio il titolo declassato. In tale caso è obbligo del gestore inviare con sollecitudine al Fondo le valutazioni in merito effettuate. Qualora il rating della Repubblica Italiana dovesse scendere sotto "*investment grade*", il rating minimo da considerare per i titoli di debito governativi sarà pari al rating della Repubblica Italiana.

Categorie di emittenti e settori industriali:

In considerazione del contesto di tassi di mercato particolarmente bassi / negativi e della derivante difficoltà a raggiungere rendimenti positivi interessanti per gli iscritti al Fondo è consentito, limitatamente a titoli di debito quotati e quotandi, l'investimento in obbligazioni societarie con rating non inferiore a *investment grade* secondo i criteri di classificazione di Standard & Poor's o Moody's emessi da soggetti residenti in paesi aderenti all'OCSE nel limite del 20% del patrimonio della

Linea d'investimento. Inoltre, è consentito l'investimento in titoli di debito con rating inferiore a *investment grade* come risulta da Standard & Poor's o Moody's emessi da soggetti residenti in paesi aderenti all'OCSE nel limite del 10% del patrimonio della Linea d'investimento. Infine, è consentito l'investimento in titoli di debito quotati o quotandi emessi e/o garantiti da Paesi non aderenti all'OCSE denominati in Euro o USD nel limite del 5% del patrimonio della Linea d'investimento; in assenza di rating per singole emissioni si fa riferimento al rating dell'emittente. Per gli investimenti di cui qui sopra è stabilito comunque il limite massimo del 20%.

La politica di investimento utilizzata per i mercati azionari privilegia i titoli a larga capitalizzazione, anche se gli investimenti sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione o il settore di appartenenza della società.

Duration media della componente obbligazionaria:

A livello strategico la vita finanziaria media (*duration*) della componente obbligazionaria al 31 dicembre 2018 era pari a 4,66 (anni) ca. Non sono previsti limiti minimi e massimi di scostamento in termini di *duration*.

Benchmark:

Gli indici che compongono il *benchmark* della linea sono rappresentati nella seguente tabella:

Descrizione	Peso %	Ticker Bloomberg
JPM EMU Government Bond <i>Investment Grade</i> Index	30%	JPMGEMUI
JPM Italy Government Bond Index 1-3 years	30%	JNUCIT13
MSCI World Daily TR Net Euro Hedged Index	38%	MXWOHEUR
MSCI Emerging Markets TR Net in USD	2%	NDUEEGF*

Gli indici denominati in valute estere (annotati con un asterisco) sono convertiti in euro al cambio WM/Reuters.

Gli indici obbligazionari sono comprensivi delle cedole e gli indici azionari comprensivi di dividendi, al netto dell'impatto fiscale.

Strumenti alternativi:

Non è attualmente previsto nell'ambito della politica di investimento l'uso di strumenti finanziari alternativi.

Strumenti derivati:

L'utilizzo di strumenti derivati è consentito al gestore finanziario nei limiti di quanto previsto dalla normativa di riferimento esclusivamente per finalità di copertura delle posizioni.

Aspetti etici, sociali ed ambientali:

La politica di investimento di questa linea non prevede investimenti selezionati specificatamente in base a criteri etici, sociali ed ambientali.

Modalità di gestione (diretta o indiretta):

Le risorse sono gestite tramite convenzione finanziaria senza garanzia contrattuale di restituzione del capitale/rendimento minimo.

Stile di gestione

Lo stile di gestione sarà attivo sia per la scelta dei sovra/sottopesi di obbligazioni vs azioni sia per quanto riguarda le scelte dei paesi, settori e titoli all'interno delle azioni, sia per quanto riguarda le scelte di *duration*, paesi e titoli all'interno delle obbligazioni.

Livello massimo o obiettivo di rotazione annua del patrimonio (*turnover*):

E' stato fissato un obiettivo di rotazione annua del patrimonio pari al 70% con un limite massimo del 140%.

Tracking Error Volatility massima:

L'operato del gestore verrà valutato anche tramite la *tracking error volatility* (TEV) ovvero la deviazione standard della differenza tra i rendimenti del Fondo e l'indice di riferimento. Per la presente linea il valore massimo è fissato nel 4,5%.

Numero dei mandati in essere:

Il patrimonio della linea ha in essere, alla data di approvazione del presente Documento, un unico mandato di gestione affidato al gestore Credit Suisse (Italy) S.p.A..

Requisiti da parte dei gestori:

Il gestore Credit Suisse è in possesso dei requisiti fissati dalla competente Autorità di Vigilanza ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D. Lgs. n. 252/05 e successive modifiche e integrazioni.

Durata dei mandati:

La convenzione di gestione con il gestore Credit Suisse scade il 31 ottobre 2020, salva la facoltà, per entrambe le parti, di recedere anticipatamente senza obbligo di motivazione alcuna, rispettando un preavviso di almeno 90 giorni.

Natura/Tipologia del mandato (specialistici/generalisti; attivi/passivi):

Il mandato è di tipo bilanciato; la gestione delle risorse complessive del comparto è delegata al gestore finanziario ed è di tipo attivo rispetto al parametro di riferimento.

Regimi commissionali:

La struttura commissionale prevede una commissione di base fissa pari allo 0,25% del patrimonio, applicata sul patrimonio della linea. Inoltre, al gestore finanziario spetta una commissione di incentivo annuale calcolata sul maggior rendimento della gestione, al netto della commissione di base fissa, rispetto al benchmark, con l'applicazione del metodo *High Watermark*.

Esercizio dei diritti di voto

L'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari acquisiti dal gestore compete in via esclusiva al Fondo; a tal fine la Banca Custode rilascia su richiesta del Fondo, che avrà cura di informare contestualmente anche il gestore, la documentazione necessaria per l'esercizio del diritto di voto.

La rappresentanza del Fondo per l'esercizio del diritto di voto, può essere conferita al gestore, con procura da rilasciarsi per iscritto e per singola assemblea. Il voto sarà esercitato secondo le istruzioni vincolanti impartite dal Fondo, anche con riguardo a più assemblee.

**E) Sezione B - Linea 4 (Azionaria)**

Ripartizione per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità):

A livello strategico la politica di investimento della Linea 4 prevede il 70% delle risorse investite in strumenti di natura azionaria e il restante 30% in strumenti obbligazionari. I margini di tolleranza tra la ripartizione strategica e tattica per ciascuna classe di attività sono riportati nella seguente tabella:

	Limite minimo	Limite massimo
Strumenti di natura obbligazionaria	0%	40%
Strumenti di natura azionaria	60%	80%
Liquidità	0%	Non previsto

#### Ripartizione per area geografica:

Per la componente obbligazionaria l'area di riferimento sono l'Italia ed i Paesi appartenenti alla zona Euro, mentre per la componente azionaria l'area di riferimento sono in primo luogo i paesi cosiddetti sviluppati a livello globale ed in misura residuale i paesi in via di sviluppo a livello globale.

#### Valute di riferimento:

Per la componente obbligazionaria la valuta di riferimento è l'euro; sebbene all'interno della componente azionaria siano presenti strumenti finanziari non appartenenti all'area euro, a livello strategico il rischio di cambio viene coperto con riferimento alle valute dei paesi cosiddetti sviluppati, mentre le valute dei paesi in via di sviluppo non vengono coperti. Per migliorare il profilo di rischio/rendimento e beneficiare delle opportunità d'investimento al di fuori dell'area dell'Euro, il gestore può assumere un'esposizione valutaria per una percentuale massima del 10% del valore del portafoglio.

#### Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi:

La gestione è orientata verso titoli sia di natura azionaria che obbligazionaria; gli strumenti di debito sono costituiti prevalentemente da emissioni area euro; la componente azionaria è pari a circa il 70% del portafoglio, è molto diversificata e comprende componenti strutturali internazionali come l'area Nord America, il Giappone e la componente europea extra euro.

Il rischio di portafoglio complessivo è medio stante l'esposizione alla componente azionaria e valutaria, quest'ultima comunque residuale.

#### Strumenti ammessi (limiti quantitativi e qualitativi):

In dettaglio, fermo restando che la composizione del portafoglio è realizzata nel rispetto delle disposizioni contenute nelle leggi e nei decreti disciplinanti la materia e nelle disposizioni emanate dagli organi di vigilanza, i gestori possono investire oltre che in liquidità, in azioni, titoli di debito e OICVM (OICR armonizzati, ivi inclusi ETF). Possono essere acquistati strumenti finanziari quotati/quotandi o negoziati in mercati regolamentati di emittenti aventi sede nei paesi aderenti all'OCSE ovvero aventi sede in paesi non aderenti all'OCSE nel limite del 5%.

L'investimento diretto in titoli di debito è consentito se tali titoli abbiano un rating almeno pari a "*investment grade*" secondo i criteri di classificazione di Standard & Poor's o Moody's. Qualora il rating dei suddetti titoli di debito presenti in portafoglio scenda al di sotto di "*investment grade*", il gestore finanziario dovrà agire nel migliore interesse del Fondo, decidendo autonomamente se vendere o mantenere in portafoglio il titolo declassato. In tale caso è obbligo del gestore inviare con sollecitudine al Fondo le valutazioni in merito effettuate. Qualora il rating della Repubblica Italiana dovesse scendere sotto "*investment grade*", il rating minimo da considerare per i titoli di debito governativi sarà pari al rating della Repubblica Italiana.

#### Categorie di emittenti e settori industriali:

In considerazione del contesto di tassi di mercato particolarmente bassi / negativi e della derivante difficoltà a raggiungere rendimenti positivi interessanti per gli iscritti al Fondo è consentito, limitatamente a titoli di debito quotati e quotandi, l'investimento in obbligazioni societarie con rating non inferiore a *investment grade* secondo i criteri di classificazione di Standard & Poor's o Moody's emessi da soggetti residenti in paesi aderenti all'OCSE nel limite del 10% del patrimonio della Linea d'investimento. Inoltre, è consentito l'investimento in titoli di debito con rating inferiore a *investment grade* come risulta da Standard & Poor's o Moody's emessi da soggetti residenti in paesi aderenti all'OCSE nel limite del 5% del patrimonio della Linea d'investimento. Infine, è consentito l'investimento in titoli di debito quotati o quotandi emessi e/o garantiti da Paesi non aderenti all'OCSE denominati in Euro o USD nel limite del 5% del patrimonio della Linea d'investimento; in assenza di rating per singole emissioni si fa riferimento al rating dell'emittente. Per gli investimenti di cui qui sopra è stabilito comunque il limite massimo del 10%.

La politica di investimento utilizzata per i mercati azionari privilegia i titoli a larga capitalizzazione, anche se gli investimenti sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione o il settore di appartenenza della società.

Duration media della componente obbligazionaria:

A livello strategico la vita finanziaria media (*duration*) della componente obbligazionaria al 31 dicembre 2018 era pari a 4,66 (anni) ca. Non sono previsti limiti minimi e massimi di scostamento in termini di *duration*.

Benchmark:

Gli indici che compongono il *benchmark* della linea sono rappresentati nella seguente tabella:

Descrizione	Peso %	Ticker Bloomberg
JPM EMU Government Bond <i>Investment Grade</i> Index	15%	JPMGEMUI
JPM Italy Government Bond Index 1-3 years	15%	JNUCIT13
MSCI World Daily TR Net Euro Hedged Index	66,5%	MXWOHEUR
MSCI Emerging Markets TR Net in USD	3,5%	NDUEEGF*

Gli indici denominati in valute estere (annotati con un asterisco) sono convertiti in euro al cambio WM/Reuters.

Gli indici obbligazionari sono comprensivi delle cedole e gli indici azionari comprensivi di dividendi, al netto dell'impatto fiscale.

Strumenti alternativi:

Non è attualmente previsto nell'ambito della politica di investimento l'uso di strumenti finanziari alternativi.

Strumenti derivati:

L'utilizzo di strumenti derivati è consentito al gestore finanziario nei limiti di quanto previsto dalla normativa di riferimento esclusivamente per finalità di copertura delle posizioni.

Aspetti etici, sociali ed ambientali:

La politica di investimento di questa linea non prevede investimenti selezionati specificatamente in base a criteri etici, sociali ed ambientali.

Modalità di gestione (diretta o indiretta):

Le risorse sono gestite tramite convenzione finanziaria senza garanzia contrattuale di restituzione del capitale/rendimento minimo.

Stile di gestione

Lo stile di gestione sarà attivo sia per la scelta dei sovra/sottopesi di obbligazioni vs azioni sia per quanto riguarda le scelte dei paesi, settori e titoli all'interno delle azioni, sia per quanto riguarda le scelte di *duration*, paesi e titoli all'interno delle obbligazioni.

Livello massimo o obiettivo di rotazione annua del patrimonio (*turnover*):

E' stato fissato un obiettivo di rotazione annua del patrimonio pari al 80% con un limite massimo del 160%.

Tracking Error Volatility massima:

L'operato del gestore verrà valutato anche tramite la *tracking error volatility* (TEV) ovvero la deviazione standard della differenza tra i rendimenti del Fondo e l'indice di riferimento. Per la presente linea il valore massimo è fissato nel 5,5%.

Numero dei mandati in essere:

Il patrimonio della linea ha in essere, alla data di approvazione del presente Documento, un unico mandato di gestione affidato al gestore Credit Suisse (Italy) S.p.A..

#### Requisiti da parte dei gestori:

Il gestore Credit Suisse è in possesso dei requisiti fissati dalla competente Autorità di Vigilanza ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D. Lgs. n. 252/05 e successive modifiche e integrazioni.

#### Durata dei mandati:

La convenzione di gestione con il gestore Credit Suisse scade il 31 ottobre 2020, salva la facoltà, per entrambe le parti, di recedere anticipatamente senza obbligo di motivazione alcuna, rispettando un preavviso di almeno 90 giorni.

#### Natura/Tipologia del mandato (specialistici/generalisti; attivi/passivi):

Il mandato è di tipo bilanciato; la gestione delle risorse complessive del comparto è delegata al gestore finanziario ed è di tipo attivo rispetto al parametro di riferimento.

#### Regimi commissionali:

La struttura commissionale prevede una commissione di base fissa pari allo 0,30% del patrimonio, applicata sul patrimonio della linea. Inoltre, al gestore finanziario spetta una commissione di incentivo annuale calcolata sul maggior rendimento della gestione, al netto della commissione di base fissa, rispetto al benchmark, con l'applicazione del metodo *High Watermark*.

#### Esercizio dei diritti di voto

L'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari acquisiti dal gestore compete in via esclusiva al Fondo; a tal fine la Banca Custode rilascia su richiesta del Fondo, che avrà cura di informare contestualmente anche il gestore, la documentazione necessaria per l'esercizio del diritto di voto.

La rappresentanza del Fondo per l'esercizio del diritto di voto, può essere conferita al gestore, con procura da rilasciarsi per iscritto e per singola assemblea. Il voto sarà esercitato secondo le istruzioni vincolanti impartite dal Fondo, anche con riguardo a più assemblee.

### **2.1.4 Posizionamento strategico delle linee di investimento 2, 3 e 4 - sintesi**

Di seguito si riporta il posizionamento strategico delle linee di investimento 2, 3 e 4 così come risulta dall'analisi degli indici di riferimento di ciascuna linea di investimento. La composizione effettiva del portafoglio potrà variare in base a decisioni di allocazione tattica del portafoglio da parte del gestore finanziario.

#### Asset allocation strategica

	<b>Linea 2</b>	<b>Linea 3</b>	<b>Linea 4</b>
<b>Obbligazioni governative “<i>investment grade</i>” area euro tutte le scadenze</b>	40%	30%	15%
<b>Obbligazioni governative Italia 1-3 anni</b>	40%	30%	15%
<b>Azioni globali Paesi Sviluppati cambio coperto in euro</b>	19%	38%	66,5%
<b>Azioni Paesi Emergenti</b>	1%	2%	3,5%

Possibilità di scostamento

	Linea 2			Linea 3			Linea 4		
	Limite minimo	Neutrale	Limite massimo	Limite minimo	Neutrale	Limite massimo	Limite minimo	Neutrale	Limite massimo
<b>Obbligazioni</b>	0%	80%	85%	0%	60%	70%	0%	30%	40%
<b>Azioni</b>	15%	20%	25%	30%	40%	50%	60%	70%	80%
<b>Liquidità</b>	0%	0%	Non previsto	0%	0%	Non previsto	0%	0%	Non previsto

Asset allocation strategica – Ripartizione valutaria (dopo operazioni copertura)

	Linea 2	Linea 3	Linea 4
<b>Euro</b>	99,0%	98,0%	96,5%
<b>Altre</b>	1,0%	2,0%	3,5%

Asset allocation strategica – Ripartizione geografica

	Obbligazioni			Azioni		
	Linea 2	Linea 3	Linea 4	Linea 2	Linea 3	Linea 4
<b>Italia</b>	49%	37%	18%	0%	0%	1%
<b>Stati Uniti</b>	0%	0%	0%	12%	24%	41%
<b>Giappone</b>	0%	0%	0%	2%	3%	6%
<b>Gran Bretagna</b>	0%	0%	0%	1%	2%	4%
<b>Francia</b>	10%	7%	4%	1%	1%	3%
<b>Germania</b>	7%	5%	3%	1%	1%	2%
<b>Australia</b>	0%	0%	0%	0%	1%	2%
<b>Spagna</b>	6%	4%	2%	0%	0%	1%
<b>Hong Kong</b>	0%	0%	0%	0%	0%	1%
<b>Cina</b>	0%	0%	0%	0%	1%	1%
<b>Belgio</b>	2%	2%	1%	0%	0%	0%
<b>Altri</b>	6%	5%	2%	3%	7%	9%



Asset allocation strategica – ripartizione per attività economica

	<b>Linea 2</b>	<b>Linea 3</b>	<b>Linea 4</b>
<b>Emittenti governativi</b>	80%	60%	30%
<b>Finanziari</b>	3%	7%	12%
<b>Informatica</b>	3%	6%	10%
<b>Beni di consumo discrezionali</b>	2%	4%	7%
<b>Salute</b>	3%	5%	9%
<b>Industriali</b>	2%	4%	8%
<b>Beni di largo consumo</b>	2%	3%	6%
<b>Energia</b>	1%	2%	4%
<b>Materiali</b>	1%	2%	3%
<b>Telecomunicazioni</b>	2%	4%	6%
<b>Servizi pubblici</b>	1%	1%	3%
<b>Immobili</b>	0%	2%	2%

### **3. I compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nell'attuazione della politica di investimento**

I soggetti coinvolti nel processo di attuazione della politica di investimento sono:

- L'Organo amministrativo del Fondo
- Il Collegio Sindacale / la Commissione di Sorveglianza
- La Funzione finanza
- I soggetti incaricati della gestione delle risorse
- Il Service Amministrativo
- Il Depositario

Ai soggetti sopra riportati sono attribuiti i compiti riassunti sinteticamente di seguito.

#### **L'organo amministrativo del Fondo**

L'organo amministrativo del Fondo è il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. (di seguito anche "CdA") che si avvale nell'operatività di gestione nel continuo della Commissione di Gestione (di seguito anche "la Commissione"). Al Consiglio di Amministrazione competono le seguenti funzioni ed attività:

- la definizione ed adozione della politica di investimento idonea al raggiungimento degli obiettivi strategici del Fondo e la verifica del suo rispetto; a tal fine esamina i rapporti sulla gestione finanziaria e valuta le proposte formulate dalla funzione finanza, adottando le relative determinazioni;
- la deliberazione circa l'affidamento e la revoca dei mandati di gestione delle risorse, individua i soggetti incaricati della gestione;

- la revisione periodica e l'eventuale modifica della politica di investimento;
- aggiornamento/revisione del Documento sulla politica di investimento da attuarsi con cadenza almeno triennale;
- il controllo dell'attività svolta dalla funzione finanza, anche attraverso l'esame dei rapporti da questa prodotti sulla gestione finanziaria e la valutazione delle proposte formulate dalla stessa funzione;
- l'esame ed approvazione delle procedure interne di controllo della gestione finanziaria, tenendo conto delle proposte formulate dalla funzione finanza;
- la definizione della strategia in materia di esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo.

La Commissione di Gestione riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione in merito alle attività poste in essere anche con riferimento ad alcune delle attività sopra menzionate.

### **Il Collegio Sindacale / la Commissione di Sorveglianza /**

La Commissione di Sorveglianza svolge i seguenti compiti relativamente alla sezione B del Fondo:

- controlla l'amministrazione del Fondo, vigila sull'osservanza della legge e del Regolamento, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul concreto funzionamento del Fondo;
- la Commissione di Sorveglianza di norma partecipa alle riunioni della Commissione di Gestione con la presenza di almeno uno dei suoi membri.

Relativamente alle sezioni A e A1 del Fondo il Collegio Sindacale della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. svolge attività di controllo e verifica soprattutto con riferimento alle riserve matematiche.

### **La Funzione finanza**

La Funzione finanza a valere sulla sezione B del Fondo è svolta dalla Commissione di Gestione che si avvale del supporto della società Nummus.Info SpA con sede legale in Viale Adriano Olivetti, 36, 38122 Trento con la quale è stato stipulato un contratto con decorrenza 1/12/18.

La Funzione finanza svolge le seguenti attività:

- supporto nella definizione della politica di investimento;
- attività istruttoria per la selezione dei gestori finanziari delle risorse del Fondo e conseguente proposta di affidamento e revoca dei mandati al CdA della banca;
- attività istruttoria per la selezione del Depositario del Fondo e conseguente proposta di affidamento e revoca del mandato al CdA della banca;
- attività istruttoria per la selezione della Compagnia assicurativa per l'erogazione delle rendite e conseguente proposta di affidamento e revoca del mandato al CdA della banca ed alla Commissione di gestione stessa;
- verifica della gestione finanziaria ed esame dei risultati conseguiti nel tempo da ogni singola linea di investimento del Fondo anche alla luce del rischio assunto, per conto ed a supporto del CdA della banca e della stessa Commissione di gestione,;
- controllo e valutazione dell'attuazione, per conto ed a supporto del CdA della banca e della stessa Commissione di gestione, della strategia d'investimento e dell'operato dei soggetti incaricati della gestione.

### **I soggetti incaricati della gestione delle risorse**

Ai soggetti gestori delle risorse competono:

- le scelte di investimento relativamente alle singole linee di investimento, con riferimento all'intero patrimonio degli stessi ed a tutti i mercati e tipologie di strumenti finanziari consentiti dalla convenzione di gestione, nel rispetto della normativa vigente;
- la responsabilità di rendicontare, con cadenza almeno mensile, al Fondo con riferimento ai risultati conseguiti nonché sul posizionamento di portafoglio;
- la responsabilità di relazionare con frequenza almeno trimestrale il Fondo sulle scelte di investimento effettuate, anche nell'ambito di incontri da organizzare presso la sede del Fondo;
- l'esercizio del diritto di voto inerente i titoli oggetto della gestione secondo le istruzioni vincolanti impartite dal Fondo.

### **Il Service Amministrativo**

Al Service Amministrativo DEPObank, con sede legale in Milano, Via Anna Maria Mozzoni, 1.1, 20152 (MI) in collaborazione con le funzioni competenti della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., compete:

- la valorizzazione del patrimonio e la determinazione del valore quota ed il numero delle quote in circolazione;
- la contabilizzazione delle operazioni eseguite dai Gestori finanziari;
- il calcolo dei ratei commissionali dovuti ai gestori sulla base delle convenzioni;
- il supporto al Fondo nelle attività di controllo delle commissioni di gestione da corrispondere ai Gestori finanziari;
- la predisposizione per il Fondo delle statistiche periodiche e delle segnalazioni da fornire a COVIP da parte del Fondo, anche sulla base dei dati forniti da parte di soggetti terzi;

Al Service Amministrativo Onewelf S.r.l. con sede legale in San Lazzaro di Savena (Bologna), Via Emilia 272, in collaborazione con le funzioni competenti della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., compete:

- la comunicazione al Fondo del flusso contributivo destinato agli investimenti;
- la predisposizione per il Fondo delle statistiche periodiche e delle segnalazioni da fornire a COVIP da parte del Fondo, anche sulla base dei dati forniti da parte di soggetti terzi;
- la gestione delle prestazioni richieste al Fondo da parte degli iscritti (riscatti, anticipazioni, ecc.);
- la predisposizione dell'estratto conto annuale da inviare ad ogni iscritto secondo quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza competente in materia.

## **Il Depositario**

Il Depositario del Fondo è DEPObank., con sede legale in Milano, Via Anna Maria Mozzoni, 1.1, 20152 (MI).

Il Depositario svolge le seguenti attività:

1. esegue le attività a essa affidate dalla legge e definite nell'ambito della convenzione formalizzata con il Fondo;
2. ogni altra attività direttamente concordata con il Fondo.

## **4. Il sistema di controllo della politica di investimento**

Il Responsabile della forma previdenziale con il supporto del Servizio Bilancio Contabilità e Fiscale verifica periodicamente gli *assets* a presidio della riserva matematica periodicamente comunicata dallo studio attuariale relativamente alle Sezione A ed A1 del Fondo mentre la Commissione di Sorveglianza con il supporto del Servizio Bilancio Contabilità e Fiscale verifica periodicamente gli *assets* di ogni mandato relativamente alla Sezione B del Fondo.

In particolare viene monitorata la coerenza degli *assets* delle varie linee con il disposto del D.M. 166/14 nonché i risultati conseguiti dai vari comparti con riferimento al rendimento del trattamento di fine rapporto al netto di tassazione relativamente alla Linea 1 (Assicurativa) ed ai *benchmark* indicati negli obiettivi della politica di investimento relativamente alle Linee 2 (bilanciata prudente), 3 (bilanciata aggressiva) e 4 (Azionaria).

Per la misurazione del rischio finanziario ex-post relativo alle Linee bilanciate (Linee 2, 3 e 4) vengono monitorati una serie di indicatori di rischio, quali il *Tracking Error* che misura la deviazione standard delle differenze di rendimento mensile tra portafoglio e *benchmark* (*excess returns*), la Volatilità, il Var, la duration, max drawdown l'Information Ratio, lo *Sharpe Ratio*. Per ogni linea è stato dato al Gestore un limite di rischio massimo di *Tracking Error Volatility*. Mensilmente tale indicatore è confrontato con il rispettivo limite e - qualora si rilevasse uno sfioramento o l'avvicinarsi del livello limite - si interverrà con il Gestore per gli interventi del caso. Viene monitorata regolarmente inoltre, l'esposizione valutaria di ciascuna delle Linee del Fondo.

Il Fondo monitora i reports predisposti di performance attribution e convoca periodicamente il Gestore per l'aggiornamento sul posizionamento e la valutazione delle performance.

Il Fondo si riserva inoltre la facoltà di convocare in ogni momento il Gestore, con congruo preavviso, per aggiornamenti e commenti sulla evoluzione e sulle prospettive di mercato in relazione alla *asset allocation* strategica.

## 5. Modifiche apportate

### Revisione datata marzo 2019

Il documento è stato revisionato e modificato per recepire:

- le variazioni della composizione degli iscritti e degli attivi delle Linee del Fondo;
- il passaggio delle funzioni di Depositario a DEPObank in seguito a cambiamenti dell'assetto societario di Nexi S.p.A.;
- l'attribuzione a DEPObank da Nexi S.p.A. di attività concernenti il Service Amministrativo;
- il passaggio delle attività di Funzione finanza alla Commissione di Gestione con l'assistenza della società Nummus.Info SpA. con sede legale in Viale Adriano Olivetti, 36, 38122 Trento;
- stime aggiornate a gennaio 2019 per le quattro linee del Fondo per quanto concerne il rendimento medio annuo atteso, la volatilità media annua attesa e la probabilità di superare il tasso di inflazione.

### Revisione datata marzo 2018

La revisione del documento è volta a recepire le modifiche intercorse all'assetto societario del fu Istituto Centrale delle Banche Popolari S.p.A., ora ridenominato in Nexi S.p.A. per quanto attiene le funzioni di Depositario ed alcune attività del Service Amministrativo nonché ad introdurre il nominativo di OneWelf per altre attività concernenti il Service Amministrativo.

### Revisione datata gennaio 2017

La revisione del documento è volta a contemplare l'incarico al nuovo Depositario Istituto Centrale delle Banche Popolari S.p.A., a specificare con maggiore chiarezza l'impianto del Fondo nonché di aggiornare le linee guida per l'adeguamento della convenzione di gestione con il gestore alla vigente normativa.

### Revisione datata dicembre 2015

Nell'ambito della revisione almeno triennale del presente documento si è proceduto ad una profonda riorganizzazione dello stesso. L'intento era quello di ampliare e dettagliare maggiormente i singoli capitoli, introducendo per esempio maggiori informazioni in merito alla composizione strategica dei portafogli in termini geografici, valutari, settoriali etc, oppure il concetto dell'affidamento non meccanico al rating attribuito dalle principali agenzie di rating. Inoltre si sono dettagliati con maggiore chiarezza le responsabilità delle varie parti coinvolte.

Infine, si è proceduto ad aggiornare l'analisi socio-demografica così come i rendimenti e le volatilità attese delle singole linee con il connesso calcolo probabilistico di mancato raggiungimento di un rendimento minimo.

Bolzano, 08 marzo 2019

La Commissione di Gestione  
del Fondo Pensioni per il Personale della  
Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.